

## PRO SCHOLA

### I paradossi fondamentali della Utopia Ermetica

#### LA SCIENZA, L'ANIMALE, LO SPIRITO

(continuazione)

*Sempronio* – Io non mi offendo delle tue barzellette. Il motteggio è scusabile nella discussione contrariamente avvisata su di un argomento interessante. Però il tono che tu assumi con questa roba tribunizia io non lo ammetto; questo vuol dire semplicemente che tu mi vuoi scivolare di mano come un'anguilla e non è serio. Io ti ho detto che la scienza non crede a tutto ciò che voi volete far passare per cosa certa a furia di ragionamenti verosimili, seducenti, che prendono il lato debole della credulità umana, e creano dei *suggestionati* ...

*Caio* – Parola impropria per uno scienziato, perché la scienza non ancora ammette la *suggestione* ... forse è alla vigilia di accettarla ...

*Sempronio* – L'adopero per non dire che questi predicozzi untuosi sullo spirito e sugli spiritisti, sulla luce dell'anima creano degli *imbecilli* ... perché la scienza positivamente parlando ammette gli imbecilli come una sottospecie che nel campo umano s'incontra ad ogni passo ...

*Mevio* – E lo approvo anche io, perché se non vi fossero gli individui di questa sottospecie anche le vostre affermazioni categoriche che cambiano dieci volte di direzione in un secolo, vi farebbero accoglienze a torsoli di lattuga ...

*Sempronio* – Non ritornare al motteggio, non squagliarti dietro alla canzonatura. Rispondi alle mie domande precise, in modo concreto e preciso come io rispondo alle tue. Bada che io non sono ostile a nessun paradosso, e investigo in te in nome della scienza vera, il malato ragionante, come fa Enrico Morselli coi mattoidi e Leonardo Bianchi coi malati di nevropatie. Voglia il caso che io ti debba classificare tra i pazzi geniali di quel buon Lombroso che è morto convinto degli spiriti ... pazzia o morbo che si prende col contagio dei *medium* e dei fanatici. Ora tu non venirtene fuori con tirate declamatorie e fammi capire tu che sorridi alle mie risposte che concretano le ultime conclusioni della scienza, che cosa hai a rispondere ... ed innanzi tutto giacché volete dare a bere ...

*Caio* – agli imbecilli ...

*Sempronio* – che le vostre panzane hanno fondamento positivo e reale, dimmi tu, vivete forse nelle nuvole? Che cosa è per voi il mondo? ...

*Mevio* – Che cosa è il mondo? Bravissimo, vuoi cominciare dall'uovo ... al burro. Per noi ermetisti IL MONDO E' L'ESSERE.

*Sempronio* – Bravo! Cominci come non potevi diversamente, col servirti delle formole vuote, ineffabili, che non dicono niente di concreto.

*Mevio* – Perché?

*Sempronio* – *Essere* ... che cosa è l'*Essere*? ... Ora ritornerai a fare la metafisica ed io prendo il cappello e vado via.

*Mevio* – Niente metafisica: questa è una formola fisica: ESSERE è il verbo sostantivo per eccellenza, dicono i grammatici. Il *mondo* è l'*essere* vuol dire *il mondo* è l'*esistente*, cioè il *mondo* è TUTTO CIO' CHE E'.

*Sempronio* – Ma tutto ciò che è realmente esistente, mio caro Mevio, è MATERIA, tu dunque vuoi dire che il mondo è materia o che la materia è il mondo.

*Mevio* – E sei tu sicuro che TUTTO CIO' CHE E' è semplicemente materia? Cioè materia come voi la concepite o la percepite? Materia ponderabile e misurabile?

*Sempronio* – E che altro vuoi che ci sia? ...

*Mevio* – Te lo spiegherò in poche parole ...

*Sempronio* – Senza metafisica ...

*Mevio* – Sempre positivamente. L'ESSERE (o esistente) E' UNA TRINITA' IN UNA UNITA' e perché tu non voglia credere che io ti vada a spiegare il Padre, il Figliuolo e lo Spirito Santo che è, secondo voi, una trinità fatta per gli imbecilli, mi affretto a dirti prosaicamente che TUTTO L'ESISTENTE E' MATERIA, ENERGIA E VITA: bada che in questo modo io ti do una lezione di cabbala ...

*Sempronio* – Che è la raffinatura dell'imbroglio ...

*Caio* – Anzi Reinach, il sublime Reinach, chiama *una delle peggiori aberrazioni dello spirito umano*.

*Mevio* – Per chi non la capisce ... io ti do una lezione di cabbala con parole prese dai vostri luminari. *Tutto ciò che è, è un'unità sintesi di tre elementi essenziali* (MATERIA, ENERGIA E VITA); la sua manifestazione a noi obbedisce ad UNA LEGGE che crea o produce le forme – così la triade si sintetizza completamente in un quaternario, cioè un complesso unitario che troviamo dovunque, nei minerali, nei vegetali, negli animali, nell'aria, nell'acqua, sulla terra, nella terra, nei cieli, nei pianeti, nella luna, di sopra alla luna (quando vi arriveremo cogli aeroplani) ... Eppure questo quaternario si realizza in te, in Caio e in me con un quinto elemento (quinario), che è l'INTELLIGENZA. TRE è l'esistente; QUATTRO è la manifestazione della legge dell'esistente; CINQUE è l'uomo, che secondo te è il primo degli animali, e secondo noi è l'incarnazione o individuazione dell'intelligenza e quindi uno spirito.

*Sempronio* – Ma ...

*Mevio* – Non ci è *ma* da aggiungere. Io sto nei termini della discussione positiva. Tu non puoi concepire né mostrarmi *una materia* che non contenga in sé *principio di vita e energia* di modificazione fisico-chimica – né puoi dimostrarmi che questa *materia* – qualunque sia e comunque la concepisci – non obbedisca ad una legge costante e matematica di esistenza perché è appunto questa legge che voi cercate di afferrare nei laboratori – né puoi negare l'*intelligenza* senza la quale non potreste neanche lontanamente sognare di sorprendere un giorno o l'altro il segreto della vita.

Sentimi bene, caro Sempronio, io mi cavo il cappello e le scarpe innanzi alla tua scienza supremamente pettoruta, ma quando osservo che non avete per le vostre tante sublimi speculazioni positive neanche un quarto d'ora per distrarvi dal metodo che vi suggestiona, io vi commiserò come degli infelici ...

*Caio* – Grazie!

*Sempronio* – Tira innanzi ...

*Mevio* – L'ermetismo magico, cioè effettivo, voi non avete neanche la bontà di farvelo spiegare da uno che possa mettersi a pari col vostro linguaggio tecnico e limitatissimo e ve lo immaginate a modo vostro come una filosofia da mattoidi che hanno posta la logica divina nelle ciabatte e ne vomitate tante e tante di corbellerie su questo argomento che certe volte a veder stampati certi ciottoloni da uomini che godono una posizione ufficiale invidiabile, noi ci domandiamo se siete proprio voi che dovete redimere il mondo dall'ignoranza, voi che ignorate quello che diciamo noi e avete il diritto di giudicarci in tutto ciò che vi fa incompetenti. A voi si è unita ora un'altra classe di critici, gli eruditi delle scienze delle religioni, esegeti, orientalisti e mistici, filosofi che laicizzano a modo loro tutto quello che non comprendono ...

*Caio* – Non esagerare ... gli studii critici delle religioni ora hanno preso un'aire trionfale

...

*Mevio* – Così hanno detto che noi vogliamo far trovare nelle antiche religioni classiche tutto quello che non c'è ... mentre tirando le somme noi non facciamo che constatare ogni giorno di più che i simboli iniziatici, cui rispondevano istruzioni orali che il pubblico ignorava e ancora ignora, danno la cognizione precisa e positiva di conoscenze generali che rispondono alla realtà dei fatti e spesso alle conclusioni intravedute da molti di voi nei laboratori ma ... che la *scienza* deve ignorare come non provate. Parliamo prima di voi, egregi maestri di positività e poi degli orientalisti e degli esegeti laici. Voi innanzi al problema della trinità *vita energia e materia* avete rinunciato allo studio della natura essenziale delle tre cose, e un professore francese, che ha cattedra in Francia, che è scrittore della *Revue des deux mondes*, il Grasset, dice che occuparsi di questo sarebbe tempo perduto e dice testualmente che *bisogna avere il coraggio di confessarlo che questo studio pare inaccessibile alle nostre intelligenze, che bisogna contentarsi di studiare e provare di determinare i rapporti razionali e scientifici delle cose tra loro*. Ora dopo questa rinuncia voi non discutete più la natura del principio vitale e dell'anima energetica dell'esistenza, e tutto pretendete far scaturire dai ravvicinamenti e paralleli (*rapporti*) tra le cose, voi commettete un delitto dispregiando l'umile lavoro di scuola di coloro che a queste ricerche non hanno rinunciato. Pasteur che determina per esempio che le fermentazioni sono fenomeni *vitali* e non devono essere classificati tra i fenomeni fisico-chimici dei monisti, per noi non ha il diritto all'uso della sola parola *vita, vitale, vitalità* quando l'essenza n'è ignorata. Claude Bernard uno dei maggiori se non il primo fisiologo del XIX secolo, dice che la biologia ha per oggetto lo studio degli esseri viventi, l'evoluzione della vitalità, l'idea direttrice che li sprona, e che questo non appartiene né alla fisica né alla chimica – possiamo acconsentire a chi non ha un concetto della essenza della vita che separi questa dalle reazioni di una combinazione di elementi chimici? Fintanto che voi altri discutete tra voi, siete padronissimi di formarvi magari un linguaggio convenzionale che neghi qualunque logica, ma se volete che vi si discuti, voi finirete col fare una figura barbina ...

*Sempronio* – Figura barbina un Pasteur e un Claude Bernard! Io dico che vi manca l'equilibrio ...

*Mevio* – La superbia ... voi non volete che vi si discuta con le vostre stesse armi – e siete proprio voi che ardite di dire a noi: *venite, provateci, fateci delle esperienze, noi vi daremo il "placet"* – ma, perdonami, o mio Sempronio, se voi veniste da noi a far le vostre conferenze, noi vi daremmo tale una bocciatura da mandarvi a riprendere il certificato di idoneità per le classi elementari. Voi governate un mondo di imbecilli ... non noi.

*Caio* – Ma questo è enorme! tu rinneghi trasportato dalla oratoria, tutte le conquiste moderne, frutto del metodo ... Se avessero o dovessero oggi gli scienziati fare i filosofi come Timeo di Locri o come Zenone, e si facesse questione di parole, l'umanità starebbe ancora come venti secoli fa ...

*Sempronio* – Basterebbero gli studi sui microbi patogeni per dimostrare che siete degli illusi e dei parolai! Rinunziare allo studio dell'essenza della vita e dell'energia, non significa che la biologia non definisce e determina l'*essere vivente* e lo distingue *dal suo cadavere* e dalle materie brute ... nell'organismo stesso *vivente* noi riscontriamo cellule di proprietà specifica di vera *vitalità* propria; organi parziali dell'organismo *vivente* che sono per se stessi vitali, come il rene. Quindi un fenomeno d'indole chimica o fisica ha un carattere diverso e differente di un fenomeno *vitale* ... L'auto difesa organica, per esempio, modernamente *antixenismo vitale*, è la lotta contro i microbi che ci invadono e l'energia esteriore che tenta di arrestare le nostre funzioni ...

*Mevio* – Vuoi servirti di un argomento di moda. L'ossessione del metodo imbestialisce voi e ha rimbecillito il pubblico dei due mondi, ed è un metodo le cui conseguenze saranno dimostrate false dai risultati stessi delle vostre investigazioni. I batterii, i bacilli, i microbi sono sull'orlo di due forme vitali da voi classificate, vegetale e animale. È l'elemento dell'*infinitamente piccolo* che trasporta l'invisibile atomo di vita e di morte da vita a vita? oppure è un *approssimativo* denominatore di un'energia trasformatrice embrionale della vita universale? ovvero è il prodotto della dissoluzione di vita in trasformazione di energie embrionali? Non lo sapete. Siete empirici, siete meccanici osservatori della meccanica distributiva delle particelle rudimentali del *primo seme* dei cabalisti ... quei cabalisti che voi chiamate ad occhio e croce degli imbrogliacarte. Ormai il dado è tratto e il partito è preso. L'origine morbosa è microbica. Tutti i contagi, tutte le infezioni sono microbiche. Nella natura secondo l'attuale quarto d'ora della scienza vi è costantemente preparato un attentato alla vita di un essere vivente. Tanti morbi, tante specie di bacilli, i veri imbecilli malefici tra i funghi invisibili del principio del male, imbecilli irresponsabili e gerenti responsabili di tutti gli insuccessi della terapia. Ed avete persuaso il mondo che milioni di pericoli invisibili, ignoti, insospettati stanno ad ogni minuto per trascinarci nella tomba, di cui tutti hanno paura. Microbi nell'acqua, nell'aria, nella terra: solo il fuoco è puro, ed anche il calore alcuni distrugge ed altri alimenta. Ed avete studiato e avete (o scoperta rara!) capito che il corpo umano creato da un dio ignoto o dalla necessità di *vivere* ha in sé tutte le difese naturali per rendere innocui questi nemici spaventevoli. Il microbo del carbonchio diventa innocente in una goccia di muco. Ogni rivestimento epiteliale dalla bocca alle narici, alla laringe, ai polmoni, agli intestini neutralizza i veleni degli invasori. Il bacillo del tifo di Eberth in un intestino sano fa cilecca. Basta leggere i volgarizzamenti degli scienziati fatti pel grosso del pubblico per assistere ad epopee pittoresche e a battaglie tra cellule e microbi, tra leucociti e bacilli, tra acidi e batterii e secrezioni. Metchnikoff ha scoperto la *fagocitose* che è la voracità di microbi a microbi in guerra: il vitalismo rudimentale nei monocellulari, che urta ancora i fisicochimici antivitalisti ... Di qui la isopatia coi sieri o sieroterapia per vincere i nemici quando l'organismo umano già indebolito non riesce ad espellere o neutralizzare gli invasori ... e finite col riconoscere che un *corpo sano, nel completo funzionamento del suo apparato naturale di difesa, non può essere attaccato dai microbi e vinto*, dunque bisogna concludere che dove il microbo si manifesta vittorioso ha trovato già l'organismo predisposto, cioè ATTACCA, VINCE, GENERA L'INFEZIONE QUANDO L'ORGANISMO E' GIA' MALATO, quindi il principio di ogni morbo è nell'organismo indipendentemente dal microbo che lo attacca.

*Sempronio* – Ma sei matto! La scienza dice semplicemente che trovando l'organismo impoverito, la vittoria del microbo è sicura.

*Mevio* – Ecco l'errore di non investigare l'essenza del principio vitale! Tu mi dici *indebolito* senza pensare se l'indebolimento organico che prepara una invasione vittoriosa dei batteri omicidi abbia rapporto essenziale al principio di vita e alla energia reattiva della materia, perché ignorate causa, sede e sviluppo del potere energetico determinato dal principio vita cui è legato come secondo fattore della triade ... quindi il principio morbigeno, la natura specifica ed unica del morbo voi non la troverete mai.

*Sempronio* – Senti a me, se queste sono le vostre teorie noi vi dobbiamo immediatamente mettere fuori discussione come incompetenti: figurati che tu vorresti o voi vorreste capovolgere tutto un sistema positivo di controllo che costa vite preziose e conquiste immensurabili della scienza contemporanea!

*Caio* – Costoro vorrebbero riformare le università moderne!

*Mevio* – Vedi, caro Sempronio, che noi non vogliamo né distruggere né riformare niente: lentamente le vostre conclusioni vi porteranno su altra via. Ma se tu mi inviti a rispondere io debbo avvalermi del mio diritto di difesa, di critica e compiere il dovere di spiegarti che noi non viaggiamo come tu dici nelle nuvole ma molto terra terra, coi vostri stessi mezzi del mestiere, con le vostre stesse parole, noi spieghiamo simboli, emblemi, stemmi di antiche sette che dicevano *allora* quel che oggi non avete ancora capito e tanto meno digerito, e pretensioni al punto che chiamarci innanzi alla vostra ignoranza a giustificare le poche cose di cui noi facciamo tesoro.

*Sempronio* – E tutto si riduce questo vostro ermetismo a copiarci *materia, energia e vita?* e a farvi su un po' di chiacchiere inconcludenti?

*Mevio* – O suprema incoscienza! Non ti avvedi che dal modo come io impianto i vostri arnesi ne facciamo emergere conseguenze sbalorditive senza uscire dal sentimento dell'Unità materia?

Capiscimi una buona volta e non dire che ti sfuggo di mano perché non hai nessun argomento a ribattere.

L'ESSERE è il mondo: MATERIA, ENERGIA, VITA.

La LEGGE o funzione manifestativa e trasformatrice meccanica.

L'INTELLIGENZA lo spirito regolatore e generatore causa delle forme.

Vuoi comparazioni cabalistiche? studia il nome di *Ieve* che è quello del dio d'Israele. Studia il nome del *Cristo* e le quattro lettere di Ieve diventano cinque. Vuoi che io ti ricordi l'uovo degli antichi mistici? vuoi che ti svolga la dottrina dei magi di Persia? Vuoi che io ti sveli il segreto del Terapèo alessandrino? Del Tauròbolo di Cibele? dei riti sanguinari dei preti galli? che ti spieghi il simbolismo dei misteri di Mitra? A che ti gioverebbe? tu non vedresti più in là del lampione. Si ripeterebbe in altro modo quello che già si è verificato coi critici di religioni antiche e orientalisti moderni che in ogni libro, in ogni conferenza, in ogni starnuto sapiente trovano quattro parole per definire le antiche imposture come le religioni, mentre che qui e là scoprono cose strane – come per esempio questa che il nome segreto di Roma non ci è stato lasciato da nessuno – che non si sa che cosa facessero i Greci nei misteri di Eleusi – il KA di Maspero è il DOPPIO o l'OMBRA del morto che doveva vivere nella tomba egiziana da cui usciva per un foro ... E scoperte si succedono a scoperte da che Voltaire scrisse che la prima profezia avvenne quando un furbo incontrò sulla sua via uno scemo! Povera esegetica! povera antichità! povera ragione umana! trenta secoli di egemonia, quaranta o cinquanta secoli di tradizione zoroastrea e di magia filosofica con nomi ed apparati diversi non valgono un fico secco per tutta la boria di un orientalista che conosce sì e no dieci alfabeti antichi!

*Caio* – Qui ti rispondo io ... Sempronio non è competente.

GIULIANO KREMMERZ

(*Continua*)